



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

COPIA

Affissa all'Albo Pretorio
il 04/10/2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza STRAORDINARIA - Seduta di PRIMA Convocazione

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO "VOLONTARI OSSERVATORI DEL TERRITORIO".

Nr. Progr. **23**

Data **07/09/2016**

Seduta Nr. **3**

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE Presso la SALA CONSILIARE, oggi **07/09/2016 alle ore 20:30** in adunanza Straordinaria di PRIMA Convocazione previo invito con allegato l'ordine del giorno, fatto pervenire al Sindaco ed ai Consiglieri Comunali nei modi e nei tempi previsti dallo Statuto Comunale e dal Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano presenti/assenti per la trattazione del punto n. 7 dell'O.d.G. i seguenti consiglieri:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
BERTOCCHI CAMILLO	SINDACO	Presente	
RUGGERI PIETRO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ANELLI ROBERTO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
BONOMI ELENA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ZANCHI GIOVANNA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
CARLESSI MARIANGELA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
CONTESSI MANENTI ROBERTA ANGELICA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
CURNIS ERIKA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
LORENZI AIMONE ANDREA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
BIAVA SIMONE	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
BERGAMELLI LORENZO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
VOLPI VLADIMIRO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
NOWAK ANNALISA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
PANSERI MAURIZIO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
FIACCADORI SIMONETTA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
MORETTI MARIA LORETTA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ZANCHI MARIO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Totale Presenti	16	Totale Assenti	1

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE BRANDO GIUSEPPE, il quale sovrintende alla redazione del presente verbale.

In qualità di SINDACO, il Sig. BERTOCCHI CAMILLO, constatata la legalità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **23** del **07/09/2016**

Numero Proposta **26** del **31/08/2016**

Area: AREA POLIZIA LOCALE

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO "VOLONTARI OSSERVATORI DEL TERRITORIO".

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole</p> <p>Data 05/09/2016</p> <p>L'ISTRUTTORE DIRETTIVO F.to CALDARA GIAN SANDRO</p>
<p>IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole</p> <p>Data 05/09/2016</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO F.to GAROFALO CETTINA</p>

Alle ore 21,48 circa del giorno 7 settembre 2016, si passa alla trattazione del **punto n. 7)** iscritto all'ordine del giorno della presente seduta consiliare.

Il **Sindaco – Presidente**, prima di entrare nel merito dell'esame del presente argomento, informa i sigg.ri Consiglieri che, in data odierna, protocollata al n. 13604/2016, è pervenuta dal Gruppo Consiliare "Alzano Viva" la richiesta di stralcio del presente argomento dall'ordine del giorno in trattazione, allegata alla presente sotto la lettera A), per costituirne parte integrante e sostanziale.

Invita quindi uno dei presentatori a dare lettura del documento.

La **consigliera comunale sig.ra Nowak Annalisa** dà lettura della richiesta presentata e ne illustra i contenuti.

In particolare, precisa che trattasi di una dichiarazione, che precede l'uscita dall'Aula del Gruppo Consiliare, a nome del quale parla.

Ritiene indispensabile acquisire in via preventiva un parere da parte del Prefetto, considerato che il Regolamento proposto, a loro parere, non è conforme alle norme di legge vigenti in materia, pertanto può dare adito a procedure e regole, che potrebbero diventare preoccupanti.

Sono molti i punti trovati, a loro parere, non conformi alle norme vigenti; in particolare, sottolinea che la costituzione da parte del Comune, mediante deliberazione consiliare, dei VOT è in palese contrasto con i commi 40 – 41 – 42 dell'art. 3 della Legge 15/7/2009, n. 94, che prevedono in modo tassativo le competenze e le caratteristiche che i volontari debbono avere.

La procedura prevede, infatti, l'intesa preventiva con il Prefetto ed una ben precisa modalità di esecuzione, mediante "convenzione" con le Associazioni iscritte nell'elenco prefettizio, con priorità a favore di quelle costituite da appartenenti alle forze armate in congedo e da altri corpi dello Stato.

La norma prevede inoltre la competenza del Sindaco (e non del Consiglio Comunale), in quanto Ufficiale di Governo, sottoposto al controllo del Prefetto e la medesima norma parla del contenuto di tale attività, che dev'essere limitato esclusivamente a "segnalare" alle Forze di Polizia (in questo caso di Polizia Locale) eventuali azioni che possano portare a recare danno alla sicurezza urbana o situazioni di disagio sociale.

Riferendosi, a titolo di esempio, all'art. 1 del Regolamento, si prefigura un servizio, piuttosto, con funzioni ausiliarie nei confronti del Comune della Polizia Locale, pertanto non rientra nella Legge del 2009 sopra citata, ma ne appare in contrasto.

Anche l'art. 3 appare in contrasto con la medesima Legge, laddove si dice che *si prevedono attività diverse dalla semplice segnalazione, ma di collaborazione e supporto al Comune e alla Polizia Locale.*

Sottolinea inoltre che, per quanto a sua conoscenza, il Comune non può costituire Associazioni tra persone, essendo detta modalità non prevista dal Testo Unico del Enti Locali, che prevede in modo tassativo le strutture che il Comune può costituire (rif. artt. 112 – 113 – 113bis – 114 – 115).

Ribadisce pertanto che il Regolamento presentato, evidentemente, non rientra nella fattispecie prevista dalla Legge, è in contrasto con tali provvedimenti ed è illegittimo per violazione di legge.

Al di là dell'esame formale, sottolinea che la maggiore preoccupazione è costituita dal procedere del Sindaco, il quale ha anticipato i dovuti passaggi istituzionali e si è espresso sulla stampa con dichiarazioni che, in molti Cittadini, hanno destato un certo allarme, rispetto alla modalità di designazione dei futuri volontari.

Quindi, citando l'articolo pubblicato da L'Eco di Bergamo il 3/7/2016, evidenzia che il Sindaco ha dichiarato di voler organizzare i VOT *“a sostegno dell'Amministrazione nei compiti di sorveglianza del territorio e dei torrenti, contro il rischio idrogeologico e di sicurezza per gli attraversamenti nei pressi delle Scuole”*, manifestando quindi la volontà di costituire i VOT come servizio ausiliario e non come semplici “segnalatori di ...”.

Riferendosi poi al successivo articolo pubblicato da L'Eco di Bergamo il 26/8/2016, evidenzia che il Sindaco ha dichiarato: *“... un gruppo di una dozzina di persone è pronto”*, dimostrando pertanto che, prima ancora di ogni approvazione da parte degli organi competenti, senza aver comunicato pubblicamente l'avvio della selezione e senza aver esplicitato in modo trasparente criteri e modi della selezione stessa, aveva già preso contatto con Cittadini che a lui, in forma del tutto riservata, avevano già espresso la loro disponibilità.

Tutto quanto sopra esposto, sottolinea sempre la consigliera, veniva reso pubblico sui gruppi “social” legati alla realtà locale, dando pertanto spazio ad illazioni circa la pre-costituzione di un gruppo di volontari, all'interno di uno spazio di accordo personale: cosa grave ed inaccettabile.

Esprime preoccupazione per l'art. 7 del Regolamento VOT, che elude i limiti dei poteri sindacali prescritti dalla norma nazionale, dove si afferma *“... gli interessati devono presentare domanda indirizzata al Sindaco ... l'ammissione è ad ogni modo subordinata ad accettazione della disponibilità da parte della Giunta Comunale”*. Manifesta preoccupazione anche per l'omissione del richiamo alla norma che prescrive le caratteristiche associative e personali entro cui si determina la possibilità di attingere, per designare le persone.

Secondo la consigliera, le affermazioni e le omissioni sembrano prefigurare uno spazio in cui, anche in futuro ed anche da parte di altre Amministrazioni, resta la possibilità per il costituirsi di un apparato di volontari (che può avere un numero illimitato), ad arbitrario intervento del Sindaco.

Sottolinea che il difetto normativo, evidenziato nelle contestazioni formali, sia determinatamente finalizzato a creare detta situazione; non potendo, l'Amministrazione, costituire associazioni in proprio, ritiene che il passaggio dell'approvazione attraverso il Consiglio Comunale, evitando di iscrivere il reclutamento VOT entro i rapporti con la Prefettura e Associazioni terze, miri a riportare all'interno dell'arbitrio locale/sindacale azioni in merito alla sicurezza dei Cittadini, che vanno invece garantite in maniera assolutamente diversa.

Pertanto la consigliera, considerata la premessa esposta, a nome del Gruppo “Alzano Viva” chiede al Sindaco che vengano attivate le procedure ritenute necessarie per acquisire il parere del Prefetto e, nello stesso tempo, diffida il Sindaco dal muoversi al di fuori di iniziative preventive concordate con il Prefetto e dal mettere in atto azioni, strumenti informali per il reclutamento dei VOT.

Conclude, precisando che il proprio Gruppo consiliare non intende partecipare né all’illustrazione, né al dibattito, né tanto meno alla votazione sul punto 7) all’ordine del giorno e quindi si allontanerà dall’Aula, per rientrare poi al punto successivo; a meno che il Sindaco/Consiglio accetti lo stralcio.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale ritiene sia stata fatta una descrizione “stravagante” della reale disposizione regolamentare che si sta andando a presentare.

Chiede infatti alla consigliera sig.ra Nowak dove ha letto che il presente provvedimento sia legato al “*Decreto Maroni*”. Sottolinea che il presente provvedimento non ha nulla a che vedere con quella disposizione normativa, tanto che nella presente fattispecie si sta parlando di un gruppo (non un’Associazione) che nulla ha a che vedere con la disciplina del Decreto Maroni.

Precisa che non è presente alcun riferimento al Decreto Maroni, proprio perché non ne ha nulla a che vedere.

Sottolinea pertanto che, se i dubbi del Gruppo fossero stati palesati in Commissione Consiliare, già in quella sede sarebbero state fornite tutte le necessarie delucidazioni.

Nuovamente prende la parola la **consigliera sig.ra Nowak**, per precisa che in Commissione venne detto che il presente Regolamento veniva istituito sull’immagine di quello fatto presso il Comune di Torre Boldone ed era stato approvato dal Prefetto.

Interviene il **consigliere comunale sig. Lorenzi Aimone Andrea**, il quale sottolinea che il Sindaco aveva affermato (durante la Commissione) che il Regolamento di Torre Boldone era già stato vagliato dal Prefetto, pertanto si è presa detta stesura, già vagliata a suo tempo dal Prefetto, ed è stata fatta propria.

Il **Sindaco** ribadisce che è stato utilizzato lo stesso, identico Regolamento di Torre Boldone, proprio per evitare qualsiasi tipo di questione, proprio per il fatto che a Torre Boldone è in vigore da anni e, da anni, funziona al di là di bene. Al di là di quelle che sono le ideologie, ci si trova di fronte ad un provvedimento “di sostanza”, che dovrebbe essere affrontato con la dovuta sobrietà, senza alcun tipo di ideologia o strumentalizzazione, ma come strumento per migliorare la visione del territorio. Ribadisce nuovamente che nulla ha a che vedere con il Decreto Maroni del 2009.

Quindi, chiede ed ottiene la parola la **consigliera comunale sig.ra Fiaccadori Simonetta**, la quale sottolinea che il Sindaco si esprime parlando di VOT, ovvero “volontari osservatori del territorio”, per i quali esiste una normativa nazionale che declina cosa sono i “volontari osservatori del territorio”; a suo parere, inventarsi, con un'alchimia, il “Gruppo” ed usare questa parola per non dire “Associazione”, eludere la norma, tradendone lo spirito, che è quello di far sì che la sicurezza dei Cittadini sia garantita all'interno di una cornice istituzionale su cui il Prefetto vigila, è un'operazione di mistificazione che l'Amministrazione perpetua.

Il documento è stato costruito per portare un Gruppo, che viene costituito dal Sindaco, con l'approvazione della Giunta, nelle mani del Sindaco e senza limiti, allargando i poteri e i compiti del Gruppo oltre quello che la norma, relativa ai volontari osservatori del territorio, prevede.

Il **Sindaco** afferma che, se il Gruppo consiliare, vuole seguire questa strada, più semplice, per uscire e quindi per non affrontare un problema, che invece è sentito, non può certo impedire loro di farlo.

Di seguito, interviene il **consigliere comunale sig. Panseri Maurizio**, il quale, facendo riferimento all'art. 3 del Regolamento, dove si afferma che “*i VOT ... si occupano dei problemi e bisogni nel campo della sicurezza ...*” precisa che, andando a fare una ricerca sulla sicurezza urbana, su www.interno.it si trova il Decreto Maroni, dove dice nella *determinazione degli ambiti operativi delle Associazioni (o Gruppi) di osservatori volontari per la sicurezza ... requisiti: iscrizione nell'elenco prefettizio, modalità di tenuta ...* quindi vengono dati i requisiti che debbono avere le persone che si occupano di sicurezza urbana.

Tiene a precisare che il proprio Gruppo è per la sicurezza dei Cittadini, tuttavia, se ci sono dei volontari, è necessario che questi lavorino in questa direzione, ma all'interno della cornice offerta dallo Stato.

Nuovamente interviene il **Sindaco**, per ribadire e sottolineare che esiste già un'esperienza buona, dimostrata dai dati, presso i Comuni di Torre Boldone e Palazzago : non si intende fare altro che mutuare detta esperienza, per replicare gli stessi dati.

Se il Gruppo consiliare vuole trovare un motivo per uscire dalla questione, perché si trova in imbarazzo, fa presente che il problema non riguarda l'Amministrazione.

Propone, pertanto, di sottoporre a votazione consiliare la mozione presentata dal Gruppo “Alzano Viva”.

Il **Consiglio Comunale**, valutata detta richiesta come una mozione pregiudiziale ex art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, mette in votazione la stessa e, con voti favorevoli n. 03 (tre – consiglieri sigg.ri Fiaccadori, Nowak, Panseri), voti contrari n. 12 (dodici) ed astenuta n. 01 (uno – consigliera sig.ra Moretti), la respinge.

Alla luce dei risultati di detta votazione, i consiglieri sigg.ri Fiaccadori Simonetta, Nowak Annalisa e Panseri Maurizio abbandonano l’Aula, per cui, nel prosieguo della seduta, i consiglieri presenti assommano a n. 13 (tredici).

Dichiarata aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi :

Chiede ed ottiene la parola la **consigliera comunale sig.ra Moretti Maria Loretta**, la quale precisa che, in rappresentanza del proprio Gruppo consiliare, non intende abbandonare la Sala Consiliare, in quanto vuole esercitare un diritto e un dovere, per puntualizzare la loro presa di posizione.

Afferma che non crede che il Regolamento in questione, in discussione ed approvazione durante la presente seduta consiliare, serva, così come illustrato, ad aumentare il livello di sicurezza della Città di Alzano. Sottolinea che anche il suo Gruppo non condivide i VOT.

Sottolinea che anche al suo Gruppo sta a cuore la necessità di mettere i propri concittadini nella condizione di vivere serenamente, sentendosi più sicuri, camminando per le strade e vivendo la quotidianità, ma ritiene che non è facendo circolare degli “sceriffi fai da te” che si raggiunge questo scopo.

Rammenta che, già in sede di Commissione Consiliare, il Gruppo aveva manifestato perplessità.

Sottolinea che, quanto sta scoprendo durante la presente seduta, la situazione che si sta creando, la destabilizza, soprattutto in quanto è presente in Consiglio da poco tempo.

Evidenzia che il Gruppo condivide alcune prese di posizione, ma il modo di procedere le crea confusione.

Pertanto, richiamando le dichiarazioni già fatte in sede di Commissione Consiliare svoltasi durante le settimane passate, sottolinea che il Gruppo è del tutto contrario alla presente iniziativa, ma assicura, al contempo, la piena collaborazione ad affrontare il tema della sicurezza, in modo serio e costruttivo. Anch’essi tengono a dare quel senso di sicurezza, che i Cittadini chiedono.

Innanzitutto, ritiene che si debba redigere ed approvare un Regolamento di Polizia Urbana per la convivenza civile, così come è in vigore in diverse Città, quale chiaro ed unico strumento per

normare il comportamento e le attività all'interno del territorio comunale, al fine di tutelare la tranquillità sociale e la qualità della vita dei concittadini.

I provvedimenti estemporanei (come la recente ordinanza di divieto lungo l'asta del Serio) non sono risolutivi e possono generare dubbi e confusioni.

Secondariamente, ritiene sia opportuno allargare ai Comuni contigui ed alle Forze dell'ordine presenti sul territorio la ricerca di soluzioni condivise, attraverso "Accordi di programma" o avvalendosi degli strumenti che la normativa regionale mette a disposizione (ad es.: patti locali di sicurezza urbana ed associazioni di volontariato).

Sottolinea che il percorso si completa con il coinvolgimento delle Associazioni e dei Gruppi di volontari, ad esempio mediante l'istituzione degli "Assistenti civici" : volontari che, in stretta collaborazione con la Polizia Municipale, garantiscono una presenza attiva sul territorio, con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza ed al rispetto della legalità, l'integrazione e l'inclusione sociale. Precisa che le suddette figure non hanno un ruolo sostitutivo rispetto a quello ordinariamente garantito dalle Forze dell'ordine e non rivestono alcuna funzione di polizia, ma possono essere impiegate, per esempio, davanti alle Scuole ed alle cerimonie religiose, per assicurare gli attraversamenti pedonali; all'interno delle aree verdi, nei parchi e nei giardini pubblici possono contribuire a far sì che le attrezzature pubbliche vengano correttamente utilizzate; a segnalare eventuali problematiche inerenti la manutenzione del territorio.

Si tratta pertanto, di una presenza finalizzata a rafforzare nella cittadinanza comportamenti civili e solidali, contribuendo con la loro opera a decongestionare il lavoro della Polizia Municipale da tutte quelle tipologie di servizio che non hanno nulla a che vedere con i compiti della Polizia amministrativa e liberando, di conseguenza, tempo e risorse a disposizione dell'Amministrazione, consentendo alla Polizia Municipale di impiegare il proprio personale ed i propri mezzi in attività più utili e proficue per la Comunità.

Evidenzia che potenziare il servizio di pattugliamento della Polizia Municipale con il vigile a piedi, che si muove attraverso le vie della Città, vale molto più che Gruppi di Cittadini, seppure motivati dalle più sane intenzioni.

E' evidente, sottolinea ancora la consigliera, che la suddetta figura risponde ad obiettivi e logiche profondamente diverse, rispetto ai "Volontari Osservatori del Territorio": da una parte si costituisce un Gruppo di Volontari destinati alla repressione, dall'altra si costituisce un Gruppo dedicato a sollecitare comportamenti virtuosi e positivi.

Fa presente che il modello sopra esposto è già presente in alcune realtà (ad es. Comune di Brescia), con buone ricadute pratiche.

Infine, esprime la contrarietà del Gruppo al contenuto del Regolamento sottoposto nella presente sede per l'approvazione: detto Regolamento è ritenuto lacunoso, lascia ampi spazi ai dubbi e a diverse interpretazioni.

Rivolgendosi al Sindaco, fa presente che non è sufficiente dichiarare che un testo analogo è già in vigore presso altri Comuni e che, quindi, ha già superato l'esame dei controlli degli Organi statali, per poterlo considerare adeguato allo scopo prefissato. In realtà non è così: evidenzia infatti che il Regolamento presentato risulta essere diverso da quello di Torre Boldone (come già evidenziato durante la Commissione Consiliare).

Innanzitutto, non è presente una finalità chiara e specifica per i VOT, i quali sono chiamati, a discrezione del Comune e degli Uffici, a svolgere svariate mansioni, andando dal pattugliamento per i Quartieri, all'assistenza all'Ufficio Anagrafe. Inoltre, non emerge in modo chiaro una responsabilità di questo Gruppo in seno all'Amministrazione: non c'è una regia della Polizia Locale, come non c'è una responsabilità in seno alla Giunta, se non per alcune decisioni.

Sottolinea che, secondo il Regolamento, solo il Sindaco interviene in qualche modo nell'azione e nella composizione del Gruppo, ma nessun ufficio ha la possibilità di programmare, stante detto Regolamento, un'azione efficace. Inoltre, data la delicatezza del compito, non pare sufficiente l'analisi bonaria a cui i candidati VOT si devono sottoporre, in quanto è evidente che il delicato compito di controllo del territorio richiede competenze, qualità morali e personali di gran lunga maggiori, rispetto ad altre funzioni, se non altro perché non si verificano eccessi o abusi di potere, proprio per eccesso di zelo. Si rammarica per il fatto che nulla di tutto questo sia stato preso in considerazione.

Pare inoltre di capire che anche il Sindaco abbia qualche dubbio, circa l'efficacia del Gruppo, visto che, da quanto dichiarato anche alla stampa (articolo riportato da "Araberara"), per il primo periodo si è deciso di limitare ad un ristretto numero di persone la possibilità di far parte del Gruppo dei VOT, non attivando il bando previsto dal Regolamento stesso. Non si comprendono le motivazioni di tale decisione, se tutto fosse liscio e lineare come dichiarato oppure se anche il Sindaco, in cuor suo, abbia qualche dubbio.

Per tutto quanto sopra esposto, manifesta il voto contrario del proprio Gruppo consiliare.

Replica immediatamente il **Sindaco**, evidenziando le azioni sinora attuate, durante gli ultimi tre mesi, con riferimento alla Polizia Locale: sottolinea che, da circa due anni, era stata soppressa la presenza dei vigili sul territorio durante la domenica, quindi nella giornata in cui i problemi più evidenti si verificavano maggiormente. I problemi sono cessati, da quando la presenza è stata ripristinata, soprattutto con riferimento all'asta del fiume Serio. La scelta che era stata fatta, ritenuta irragionevole, è stata quindi da subito ripristinata, assegnando anche delle risorse (lavoro

straordinario del personale) ed anche la presenza serale della Polizia Locale è stata ampliata (tre sere a settimana, fino a mezzanotte, durante il periodo estivo e poi, sino a fine anno, per due sere a settimana).

Fa presente che, per concentrare l'attività di vigilanza sul territorio e favorire la presenza degli agenti a piedi, nei centri storici, durante le mattine (da circa tre mesi), si è attuata per la prima volta la presenza di volontari, per gli attraversamenti stradali davanti alle Scuole. Chiaramente, per poter realizzare detti servizi, precisa ancora il Sindaco, è necessario avere dei volontari che si prestino a farlo (suddetto servizio scuole, vigilanza idraulica – ben diversa dalla vigilanza della Protezione Civile – ovvero presenza in caso di maltempo, lungo le aste dei torrenti, che permetterebbe di essere informati, in tempo reale circa il verificarsi di potenziali pericoli).

Sottolinea che i “Volontari Osservatori del Territorio” possono essere definiti come dei Gruppi “di passeggio”, che girano per il territorio, osservano quello che succede e basta, non fanno altro. Dal rilevare la presenza di una buca o di un cornicione pericolante, sino a vedere qualcosa di sospetto, i volontari devono solo prendere il telefono e chiamare. Non esiste, nella maniera più assoluta, alcuna possibilità di repressione: i volontari danno la loro disponibilità ad offrire la propria “vista” all'utilità pubblica, per essere tempestivi nell'intervenire su quelle che possono essere le problematiche del territorio.

Temendo la strumentalizzazione che ne sarebbe sicuramente scaturita, ribadisce che, come già fatto più volte, egli aveva chiesto sobrietà sull'argomento, anche dal punto di vista politico, affinché non venisse caricato di significati politici il provvedimento, quando non ne ha assolutamente.

Trattasi infatti di uno strumento che è stato efficace in un territorio vicino ad Alzano e che si intende replicare, in un modo talmente identico che è stato preso lo stesso, identico Regolamento (fatta eccezione per l'introduzione della vigilanza idraulica e dell'attraversamento pedonale alle Scuole) proprio per evitare qualsiasi tipo di problema di lettura o interpretazione.

Evidenzia che l'Amministrazione vorrebbe sobrietà e “mantenere i toni bassi”, proprio per trasferire questa “missione” anche ai volontari, per essere utili sul territorio.

Chiede ed ottiene la parola il **consigliere sig. Lorenzi**, il quale evidenzia che, all'art. 6 del Regolamento, comma 2, nel 2° capoverso, è necessario inserire una virgola dopo “*con impegno*”.

Il contenuto non cambia, si tratta di migliorare la forma e correggere eventuali errori di battitura.

Anche all'art. 9 – comma 1, dopo “*responsabilità civile*” è necessario inserire una “e”.

Tiene, infine, a ringraziare la consigliera sig.ra Moretti, in quanto ciò che ha appena riferito all'Assemblea consiliare, è esattamente quanto espresso dal consigliere sig. Zanchi Mario, in sede di Commissione consiliare.

La parola passa poi al **consigliere comunale sig. Anelli Roberto**, il quale, innanzitutto, saluta e ringrazia il Sindaco di Torre Boldone, sig. Sessa, presente in Aula, con il quale aveva condiviso, in passato, l'esperienza amministrativa come Assessore comunale di Alzano.

Ritiene che l'atteggiamento assunto dal Gruppo "Alzano Viva" sia, quanto meno, puerile, nel senso che non c'è motivazione di abbandonare l'Aula, ma probabilmente la si abbandona perché non c'è nulla da poter affermare, contro.

Apprezza la Capogruppo sig.ra Moretti, la quale è invece rimasta in Aula ed ha espresso le motivazioni del Gruppo, giustamente, in quanto non ha potuto seguire tutto l'iter procedurale ed il suo evolversi, per arrivare all'attivazione dei VOT realizzati presso Torre Boldone e poi replicati a Palazzago; riferendo che anche presso un altro Comune (Paullo), non a guida centro-destra, ma sicuramente di sinistra, che ha fatto proprio il Regolamento in questione, si dimostra la bontà del provvedimento. Il Regolamento pertanto è stato sottoposto al vaglio di diversi strati amministrativi e non solo.

Ricorda l'esperienza realizzata in passato, con i "Volontari Verdi", definiti come "sceriffi padani", i quali si muovevano semplicemente lungo il fiume Serio e non hanno fatto altro che ripulire detta area, sottraendo ore alle loro famiglie ed al loro lavoro, mettendosi a disposizione, per rendere un servizio alla Cittadinanza.

Sottolinea che, con i VOT, si attuerà una prima fase di "sperimentazione", prevedendo pertanto un numero chiuso, che consente una migliore coordinazione e gestione delle persone. Giustamente, non si può affermare sin da ora che, anche in Alzano, il servizio funzionerà bene come negli altri Comuni: è opportuno iniziare con una sperimentazione a numero "chiuso".

Auspica che tutti i Cittadini alzanesi possano diventare dei VOT, pertanto che se ne possa avere a disposizione circa 13.700, in modo tale che si possa realizzare una maggiore condivisione di problemi fra Amministrazione e Cittadinanza. Sottolinea che la sicurezza, come già affermato durante il dibattito, è assicurata dalla presenza sul territorio della Polizia Locale e del Comando dei Carabinieri, evidenziando, in particolare, l'importanza di aver mantenuto quest'ultimo presidio sul territorio comunale.

Ritiene che la presenza dei VOT sul territorio porterà sicuramente un beneficio, non solo per le Forze dell'ordine, ma sicuramente per tutti i Cittadini.

Riferendosi al problema della sicurezza, porta l'esempio della Val Gandino, dove, circa un anno fa, si verificò una serie di furti "a raffica" e la stessa Polizia – Consorzio Val Seriana chiese ai Cittadini di segnalare qualunque movimento. Anche gli stessi Carabinieri sollecitano le eventuali segnalazioni da parte dei Cittadini.

Sottolinea che, come avvenne nel 1997, quando il Comune di Alzano copiò l'esempio di Torre Boldone nel servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, per diventare poi uno dei primi Comuni

nella differenziazione, ora si sta prendendo ad esempio e si copia quest'altro provvedimento, inerente i volontari.

Pertanto, a nome del Gruppo di Maggioranza, ringrazia il Sindaco e tutta l'Amministrazione per il provvedimento in esame, mandato avanti in così breve tempo, grazie anche ai contatti avuti con il Sindaco di Torre Boldone, sig. Sessa, approfondendo le problematiche e cercando di capire fino a dove era possibile arrivare.

Si augura, infine, che il numero di "12" volontari iniziali venga davvero il più possibile ampliato, affinché tutto funzioni e che i Cittadini di Alzano Lombardo apprezzino lo sforzo che l'Amministrazione sta facendo in questo momento.

Conclude esprimendo, a nome del Gruppo, il voto favorevole all'approvazione del provvedimento.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei contenuti della suddetta discussione;

Vista la bozza del "REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO 'VOLONTARI OSSERVATORI DEL TERRITORIO' ", che definisce l'oggetto del servizio e le modalità di svolgimento dello stesso, le attività del Gruppo e le modalità operative dei Volontari;

Dato atto che l'intera discussione avvenuta in Aula risulta integralmente registrata a livello informatico e salvata telematicamente, pertanto alla stessa si rimanda, per tutto quanto qui non espressamente riportato;

Dato atto che la bozza di Regolamento è stata esaminata in sede di Commissione consiliare n. 3, durante la seduta dello scorso 26 agosto 2016;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. di approvazione del T.U. delle norme sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, dai competenti Funzionari comunali, in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione di cui trattasi;

Con voti favorevoli n. 12 (dodici) e voto contrario n. 01 (uno – consigliera sig.ra Moretti), resi ed espressi per alzata di mano da parte dei n. 13 (tredici) presenti in Aula, compreso il Sindaco,

D E L I B E R A

1. **di ritenere**, tutto quanto esposto in premessa parte integrante e sostanziale del

presente atto;

2. **di approvare**, il “REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELL’ATTIVITÀ DEL GRUPPO ‘VOLONTARI OSSERVATORI DEL TERRITORIO’ “ nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, testo composto da complessivi n. 11 (undici) articoli.

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, viene **dichiarata immediatamente eseguibile** con voti favorevoli n. 12 (dodici) e voto contrario n. 01 (uno – consigliera sig.ra Moretti), resi ed espressi per alzata di mano da parte dei n. 13 (tredici) presenti in Aula, compreso il Sindaco.

Ultimata la trattazione del presente argomento, i consiglieri sigg.ri Fiaccadori, Nowak e Panseri rientrano in Aula, per cui, nel prosieguo della seduta, i consiglieri presenti assommano a n. 16 (sedici).

Alzano Lombardo 06/9/2016

All'attenzione

del sindaco di Alzano L.do
Geom. Camillo Bertocchi
del Segretario Comunale Dott. Giuseppe Brando
dei Consiglieri Comunali
Via Mazzini n.69
24022 Alzano Lombardo

del Prefetto
Dott.ssa Tiziana Giovanna Costantino
via T. Tasso, 8
24121 Bergamo

OGGETTO: **V.O.T.**

RICHIESTA URGENTE DI STRALCIO O.D.G. Consiglio Comunale del 7/9/2016

Il gruppo Consiliare Alzano Viva

Preso atto

Dei documenti definitivi, allegati in occasione della convocazione del Consiglio Comunale del 7/9/2016 riferiti al punto all'odg. N° 7 Proposta n° 26 Approvazione del Regolamento Comunale di disciplina dell'attività del gruppo volontari osservatori del territorio

Presa visione

della normativa vigente in materia

Considerato

Che la legge non prevede alcuna competenza del Consiglio Comunale e non prevede alcun Regolamento, rinviando ad intese fra sindaco e Prefetto, perché proprio il sindaco è l'organo di governo sottoposto al controllo del Prefetto.

Non risultando alcun documento che attesti l'avvio di rapporti tra Comune e Prefettura, né atti di intesa preventiva col Prefetto

Ravvisando

a proprio parere, **notevole discrepanza tra la proposta di deliberato e la normativa vigente**

Ritenendo

che il regolamento rischi, nella formulazione presentata al Consiglio, di contravvenire al dettato normativo,

Temendo

che la possibile attuazione del Regolamento in oggetto possa determinare una situazione di anomalia e di incertezza rispetto alla natura formale del costituendo gruppo

che si rischino assunzioni di responsabilità indebite da parte dei cittadini che volessero attivarsi come osservatori volontari del territorio

Alla luce

dell'articolo pubblicato su Eco di Bergamo il 3/7/2016, in cui il Sindaco dichiara di voler organizzare i VOT "a sostegno dell'Amministrazione (...) nei compiti di sorveglianza del territorio e dei torrenti contro il rischio idrogeologico e idrogeologico e di sicurezza per gli attraversamenti nei pressi delle scuole", esprimendo la volontà di istituire i VOT come servizio ausiliario

dell'articolo pubblicato su Eco di Bergamo il 26/8/2016, in cui il sindaco dichiara: "Un gruppo di una dozzina di persone, è pronto (...)" dimostrando che, prima ancora di ogni approvazione da parte delle istituzioni competenti, senza aver comunicato pubblicamente l'avvio della selezione e senza aver esplicitato in modo trasparente criteri e modi della selezione stessa, ha già preso contatto con cittadini che ha lui personalmente in forma del tutto riservata, hanno già dato una disponibilità che stando alla dichiarazione è stata presumibilmente accettata

CHIEDE

che la proposta di Delibera n° 26 venga stralciata dall'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 7/9/2016 perché

il Regolamento Comunale di disciplina dell'attività del gruppo volontari osservatori del territorio, presentato per l'approvazione al Consiglio Comunale non pare conforme alle *Disposizioni in materia di sicurezza pubblica ed alla Determinazione degli ambiti operativi delle associazioni di osservatori volontari*,

il testo del documento proposto all'approvazione del Consiglio Comunale non solo pare non conforme alla norma vigente, ma stabilisce regole di ingaggio e di comportamento dei Volontari, prefigura azioni, rapporti e dialoghi, descrive figure organismi e organizzazioni, determina rapporti fra Istituzione e Cittadini e fra Istituzione e Volontari, prevede decisioni insindacabili, che non sono né previste né, a nostro avviso, desumibili dalla normativa e che destano pertanto grande preoccupazione.

Conseguentemente CHIEDE

data la complessità della materia, **che siano attivate le procedure ritenute opportune al fine di acquisire il parere del Prefetto**

Diffida

Il Sindaco dal muoversi al difuori di atti di intesa preventiva col Prefetto;

dal procedere con pratiche informali di reclutamento dei volontari.

Il Gruppo Consiliare Alzano Viva



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO
Provincia di Bergamo

**REGOLAMENTO COMUNALE DI
DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DEL GRUPPO
"VOLONTARI OSSERVATORI DEL TERRITORIO"**

Approvato con deliberazione consiliare n. 23 in data 07/09/2016

Articolo 1

OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Il presente regolamento costituisce il gruppo "Volontari Osservatori del Territorio" del Comune di Alzano Lombardo (di seguito V.O.T.) con i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini promuovendo l'interesse generale e il bene comune;
- attivare tutte le risorse civiche disponibili per promuovere la sicurezza urbana, la qualità e la cura dei beni comuni;
- creare e mantenere una mappa dei rischi, reali o potenziali, che minano la sicurezza urbana in una prospettiva di lunga durata;
- sviluppare il dialogo e la collaborazione tra cittadini;
- aiutare l'Amministrazione e la Polizia Locale;
- disciplinare il coordinamento dell'attività dei volontari con quelle dell'Amministrazione Comunale.

Articolo 2

DEFINIZIONE DI VOLONTARIO OSSERVATORE DEL TERRITORIO

1. Ai fini del presente regolamento sono considerati "Volontari Osservatori del Territorio" tutti coloro che volontariamente aderiscono al gruppo secondo le modalità di cui al successivo articolo 7 mettendo a disposizione della comunità di Alzano Lombardo, parte del loro tempo per la realizzazione delle attività di cui al seguente articolo 3.
2. Possono aderire al gruppo persone residenti o non residenti nel territorio comunale, purché maggiorenni e dotati di piena capacità di agire.
3. L'ammissione al Gruppo V.O.T. è subordinata alla dichiarazione da parte del volontario di:
 - non aver riportato denunce o condanne per delitti dolosi e non essere stati sottoposti a misure di prevenzione;
 - godere di buona salute
4. Il coinvolgimento del "Volontario Osservatore" nelle attività di cui al seguente articolo 3, avviene a titolo esclusivamente gratuito.

Articolo 3

ATTIVITA' DEL GRUPPO V.O.T.

1. Il gruppo V.O.T. è costituito per identificare e segnalare opportunamente i problemi e i bisogni rilevati nel campo della sicurezza dei cittadini, in quello sociale, nel settore delle manutenzioni e delle opere pubbliche e dell'ambiente.
2. In particolare per le seguenti attività ritenute utili alla collettività comunale:
 - attività finalizzata alla prevenzione e alla segnalazione di atti di vandalismo e di danneggiamento del patrimonio pubblico ed in particolare di quello comunale;
 - attività di monitoraggio del decoro urbano e segnalazione di qualsivoglia atto lesivo del pubblico decoro alle Autorità competenti, compreso fenomeni di abbandono rifiuti;
 - attività di assistenza a persone in stato di momentaneo disagio e necessità;
 - attività di salvaguardia dell'incolumità dei cittadini con particolare priorità e riguardo alla sicurezza pubblica;
 - attività di ausilio e collaborazione con il Servizio di Polizia Locale su richiesta e/o per servizi continuativi come l'attraversamento stradale scolastico;
 - attività di supporto al Gruppo Comunale di Protezione Civile su richiesta e/o per attività di monitoraggio dei reticoli idrici;
 - attività di supporto e collaborazione con qualsivoglia attività svolta dai settori e uffici dell'Amministrazione Comunale.

Articolo 4

RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. E' escluso che il rapporto che si instaura tra l'Amministrazione Comunale e il singolo Volontario dei V.O.T. possa essere considerato quale "rapporto di lavoro o impiego o comunque prestazione d'opera"; il singolo volontario, all'atto di richiesta di adesione ai V.O.T si impegna a rilasciare dichiarazione e conseguente manleva all'Amministrazione Comunale.
2. Il rapporto instaurato con l'Amministrazione Comunale, in quanto non sostitutivo e non indispensabile per lo svolgimento delle funzioni proprie dell'Ente, ma meramente complementare, di arricchimento e di ausilio alle stesse, non darà luogo in alcun modo:
 - ad obbligo giuridico di prestare attività;
 - ad esercizio di pubbliche funzioni ovvero di poteri repressivi e/o impositivi.
3. E' sempre ammesso, da parte del volontario, esercitare il diritto di recesso ovvero rinunciare al servizio di cui al presente regolamento, fermo restando il semplice onere di preventivo avviso al Sindaco nonché al Coordinatore Generale del V.O.T., di cui all'art. 8 del presente regolamento, onde consentire l'eventuale sostituzione del volontario nel singolo servizio.

Articolo 5

DOTAZIONE, EQUIPAGGIAMENTO E UTILIZZO DEI MEZZI

1. Ai volontari verrà rilasciato:
 - un apposito tesserino di riconoscimento attestante le generalità dello stesso, l'appartenenza ai V.O.T. che dovrà sempre essere esibito ai cittadini in caso di intervento;
 - apposita fascia o casacca , con requisiti di rifrangibilità ed alta visibilità, da indossare durante l'espletamento dell'attività di cui al presente regolamento.
2. Se necessario all'espletamento del compito assegnato potranno altresì essere dotati di adeguata strumentazione per lo svolgimento del servizio (a titolo puramente esemplificativo: cellulare, visore notturno).
3. L'utilizzo dei mezzi, strumenti e dotazioni varie di proprietà comunale, dovrà essere autorizzata dal Responsabile del Settore/Servizio competente. Il consegnatario delle medesime dovrà osservare la massima diligenza nel conservare e utilizzare le attrezzature e strumentazioni affidate. Nel caso di deterioramento, inutilizzabilità delle medesime per colpa, negligenza, imprudenza e imperizia del volontario, verranno addebitate al responsabile le spese relative per la riparazione o acquisto della nuova dotazione o strumentazione in uso.

Articolo 6

FORMAZIONE DEI VOLONTARI. DOVERI DEL VOLONTARIO OSSERVATORE DEL TERRITORIO

1. L'amministrazione Comunale prima dell'avvio del servizio garantirà ad ogni volontario un corso di formazione generale a cura del comando di Polizia Locale sui compiti ed i comportamenti da seguire nello svolgimento del servizio. Potranno seguire corsi di aggiornamento e di specializzazione in materia sanitaria e giuridica.
2. Ciascun volontario è tenuto a:
 - mettere a disposizione parte del suo tempo per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 3;
 - svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza, perizia e prudenza, con senso di responsabilità, con impegno, lealtà e spirito di servizio, conformemente all'interesse pubblico ed in piena osservanza del presente regolamento e delle vigenti disposizioni di legge in materia;
 - tenere un comportamento corretto ed educato nei riguardi dei cittadini, che andranno invitati, con la massima cortesia a desistere da eventuali comportamenti illeciti;

- evitare in particolare le discussioni e mantenere un comportamento calmo e dignitoso di fronte a qualsiasi situazione;
 - tenere verso i dipendenti comunali un atteggiamento improntato al reciproco rispetto e collaborazione;
 - non svolgere attività estranee a quelle assegnate durante il servizio;
 - comunicare tempestivamente al Coordinatore Generale dei V.O.T. eventuali assenze o impedimenti a svolgere la propria attività nonché tutti quegli aspetti e circostanze che rendano necessario l'intervento del personale comunale.
3. E' tassativamente fatto divieto ai volontari di accettare qualsivoglia remunerazione per l'opera svolta.
 4. Ciascun volontario è personalmente e pienamente responsabile per qualsiasi comportamento avente natura di illecito penale, civile o di altra natura, intendendosi che l'amministrazione Comunale ed i suoi dipendenti sono sollevati da qualsivoglia responsabilità in ordine all'opera prestata dal volontario medesimo.

Articolo 7

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI

1. Previa pubblicazione di apposito avviso di apertura della procedura, gli interessati devono presentare domanda indirizzata al Sindaco, mediante compilazione di apposito modulo che verrà messo loro a disposizione dall'Amministrazione Comunale, tramite la presentazione al protocollo generale dell'Ente, entro la data di scadenza prevista dall'avviso.
2. L'ammissione è ad ogni modo subordinata ad accettazione della disponibilità da parte della Giunta Comunale, nonché all'accettazione da parte del volontario, del presente regolamento e con il conseguente impegno, da parte dello stesso alla piena osservanza e rispetto di quanto ivi disciplinato.
3. Il Sindaco, a suo insindacabile giudizio e/o su segnalazione del Coordinatore Generale dei V.O.T., di cui al seguente articolo 8, potrà in ogni momento sospendere o interrompere l'attività dei volontari, anche singolarmente, qualora risultino acclarati comportamenti non conformi al presente regolamento od a vigenti norme di legge o comunque pregiudizievoli per l'Amministrazione Comunale. Analogamente è facoltà del Sindaco, sempre per i suesposti motivi e a suo insindacabile giudizio, sospendere ovvero revocare il Coordinatore Generale del V.O.T.
4. Ciascun volontario potrà, in qualsiasi momento ed insindacabilmente, presentare le sue dimissioni dal V.O.T., che avranno effetto dal momento in cui la comunicazione di dimissione risulterà depositata presso il competente ufficio protocollo del Comune di Alzano Lombardo.

Articolo 8

COORDINATORE E ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO V.O.T.

1. Il gruppo dei V.O.T. è coordinato da un coordinatore generale nominato dal Sindaco e da uno o più eventuali coordinatori di settore scelti all'interno del gruppo stesso e nominati dal Sindaco anche su indicazione del coordinatore generale.
2. Il gruppo dei V.O.T. potrà essere organizzato in squadre intercambiabili. Il coordinatore generale tiene i rapporti con i competenti uffici comunali, organizza i servizi e provvede annualmente a rendicontare, con apposita relazione, all'Amministrazione Comunale in ordine ai servizi svolti.

Articolo 9

COPERTURA ASSICURATIVA

1. Lo svolgimento dell'attività del volontario è subordinato alla stipula di apposita polizza assicurativa, per la copertura dei rischi di responsabilità civile e per i possibili danni che possono derivare ai volontari durante lo svolgimento delle attività di cui trattasi nonché

per danni derivanti a cose o terzi in connessione o derivanti dalle attività stesse svolte dai VOT.

Articolo 10

SEGRETO D'UFFICIO E PRIVACY

1. I volontari sono tenuti al rispetto della normativa concernente il segreto d'ufficio per le informazioni e notizie di cui verranno eventualmente a conoscenza in virtù dell'opera svolta e che potranno fornire solo ai competenti uffici comunali. Analogamente i volontari sono tenuti alla scrupolosa osservanza della normativa vigente in materia di privacy (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

Articolo 11

ENTRATA IN VIGORE E DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente regolamento comunale entra in vigore ad esecutività della delibera consiliare di approvazione.
2. La giunta comunale potrà approvare direttive di attuazione del presente regolamento ed i modelli ad esso correlati.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 23 DEL 07/09/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to CAMILLO BERTOCCHI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GIUSEPPE BRANDO

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Comunale il **04/10/2016** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addi, 04/10/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BRANDO GIUSEPPE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.) il giorno **14/10/2016** decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Addi, 14/10/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Addi, 21/10/2016
